

Parco delle Orobie, fondi dalla Regione



Ammontano a 301mila euro le risorse residue relative al Bando parchi EXPO. A beneficiarne saranno il Parco Valle Lambro, con un contributo di 65mila euro; il Parco del Mincio con un contributo di 100mila euro e il

Parco delle Orobie Bergamasche, con un contributo di 136mila euro. A darne notizia una nota dell'assessorato regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile guidato da Claudia Maria Terzi. Il Programma di interventi di manutenzione straordinaria per il biennio 2014/2015, prevedeva infatti che eventuali risorse residuali avrebbero finanziato nuovi progetti redatti secondo i criteri contenuti nella deliberazione e che la priorità di finanziamento avrebbe tenuto conto della data di ultimazione dei progetti già finanziati.

In alpeggio? Adesso ci sale il vino bergamasco

Domenica primo novembre ai Piani dell'Avaro la seconda edizione del percorso enogastronomico che in sette baite fa incontrare i produttori dell'associazione Sette Terre

Allarme carni, la Fida: “Occasione per una corretta educazione alimentare”

“Non vogliamo sottovalutare l’ allarme lanciato dall’ Organizzazione mondiale della sanità ma i dati vanno riportati al loro giusto contesto e alla loro finalità”. Così Donatella Prampolini Manzini, presidente Fida-Federazione italiana dettaglianti dell’ alimentazione di Confcommercio-Imprese per l’ Italia sull’ allarme Oms relativo a carni rosse e le carni lavorate. “Le informazioni di questi giorni – spiega Donatella Prampolini Manzini – sono un’ occasione per fare educazione e, invece, si sta diffondendo un allarmismo non giustificato. I dati dello studio, innanzitutto, partono da un consumo procapite molto superiore a quello italiano e non ci sono indagini che dicano puntualmente quale sia la soglia oltre la quale il consumo di carne rossa e carne lavorata può essere considerato potenzialmente cancerogeno”. “Se poi ci si prende il tempo per fare ricerche più approfondite – Prampolini Manzini – si scopre che altri studi, di qualificati esperti, dicono che un modesto consumo di carne é salutare. Pertanto riteniamo che le informazioni di questi giorni debbano riacquisire lo spirito originario che non é quello di fare terrorismo, ma di stimolare una corretta educazione alimentare, dove gli eccessi, di qualsiasi natura, sono potenzialmente nocivi. Gli italiani – conclude Prampolini Manzini – sono tra le persone più longeve al mondo e la carne e i salumi hanno sempre fatto parte della nostra cultura. Ora sappiamo che é opportuno non eccedere nei consumi, ma questo non significa che ci si debba mettere in allarme come purtroppo sta accadendo in questi giorni”.

Information technology, il mercato torna a crescere. Ma non nel Pubblico

Il report dell'Assintel segnala un +1,7%, trainato dalle spese di banche, assicurazioni, utility e tlc. -1,1% il segmento "consumer", cali più marcati per sanità, enti locali e Pa. Tema centrale la customer experience

Expo, quel che c'è da sapere sui sei mesi di esposizione



Il successo di Expo ha rafforzato l'orgoglio di essere italiani: lo dicono i quasi 300 mila post che discutono di Expo nelle prime 3 settimane di ottobre. Tra chi apprezza Expo un commento su sette in rete, il 14%, è infatti sull'autostima degli italiani, un dato costantemente in crescita nei mesi dell'evento milanese (era solo il 6,4% a maggio). Effetto anche del sostegno diretto del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e del premier, Matteo Renzi. Anche la stima degli stranieri è al top, 10 mila commenti ogni giorno su Expo, pari agli italiani e voto 9 alla manifestazione rispetto al 7 e mezzo degli italiani. Primi Paesi: USA, gli europei, Giappone, Russia e Cina. Emerge da un monitoraggio della Camera di commercio di

Milano attraverso Voices from the Blogs, spin off dell'Università degli Studi di Milano e sono oltre 600 mila i commenti in rete su Expo tra settembre e ottobre. I giorni di picco per Expo sono stati: l'inaugurazione, le visite di Michelle Obama e della Merkel, il boom di visitatori, il via al dibattito sul post Expo col presidente Mattarella e l'incontro col Segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon. Il post Expo per quattro su dieci è tra università e startup. Tra le altre ipotesi preferite la cittadella dello sport e quella del gusto. Per Carlo Sangalli, presidente della Camera di commercio di Milano: "Expo 2015 è un successo globale del sistema Italia e dell'alleanza tra pubblico e privato che guarda al futuro. In questo contesto è stato decisivo il lavoro straordinario del Commissario Unico Sala e della sua squadra. E determinante il sostegno diretto dei vertici delle istituzioni con il Presidente Mattarella e il Premier Renzi".

Post Expo

Le aspettative della Rete sono rivolte soprattutto verso l'istituzione di un Campus universitario per le facoltà scientifiche dell'Università degli Studi di Milano, spostando quindi a Rho la Città Studi attualmente ubicata a Lambrate (27,7%). Al secondo posto emergono le preoccupazioni di speculazione su quei terreni sottratti all'agricoltura (24%). Si parla anche della creazione di una cittadella dell'innovazione (10,3%), istituendo un regime a fiscalità ridotta per attrarre investitori e imprenditori, ma anche un luogo in cui possano riunirsi e proliferare le start-up innovative. Sembra solida anche l'ipotesi di istituire una area sportiva (9,1%) attraverso la creazione di piscine, campi da tennis e piste d'atletica. Infine, si parla di destinare l'area ad un Salone del Gusto e del Design (8,5%), con lo specifico scopo di proseguire sulla linea del tema portante di Expo 2015, ovvero la corretta alimentazione e la sostenibilità.

L'orgoglio nazionale

Tra le ragioni che spiegano la manifestazione di un sentiment positivo verso Expo2015, a settembre e ottobre al primo posto troviamo il cibo, tema principale dell'esposizione (intorno a 19%), seguito dagli eventi associati ad Expo2015 (16%), sia nel sito della Fiera che in città, raggiunto dal dato costantemente in crescita dell'orgoglio che questo evento internazionale produce per Milano e per l'Italia (12% a settembre e 14% a ottobre). Poi ci sono i padiglioni (13%). In modo interessante, sia a settembre che ad ottobre piace anche il messaggio dell'Expo legato al tema alimentare e della sostenibilità ecologica e rappresentato dalla frase simbolo della manifestazione "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" (10%). Allo stesso modo vengono apprezzati il tocco di internazionalità (7-8%) che questo evento comporta e le infrastrutture (5-6%) costruite per Expo2015.

Commenti stranieri

Complessivamente, nel periodo analizzato (dal 1 settembre al 25 ottobre 2015) ci sono state in rete 489 mila menzioni che hanno parlato esplicitamente di Expo2015 in una lingua diversa dall'italiano, di cui 57 mila pubblicati dall'Italia. Un interesse verso l'Expo che cresce leggermente rispetto ai mesi precedenti, con una punta di 260 mila commenti nel solo mese di settembre 2015. In media le menzioni al giorno sono passate dalle circa 8.500 di giugno, alle 9.000 di luglio, alle 7.800 di agosto, alle 8.600 di settembre, alle 9.300 di ottobre. Se escludiamo dal conteggio tutti i commenti pubblicati dall'Italia, il numero medio di menzioni al giorno passa da 6.700 menzioni di giugno alle 6.400 di luglio, alle 6.300 ad agosto, alle 7.700 di settembre per arrivare alle 8.100 di ottobre. Tra i paesi che discutono maggiormente di Expo 2015, se escludiamo quella fetta di commenti provenienti

dall'Italia, troviamo gli Stati Uniti (57,7%), poi il Giappone (5,6%), la Russia (5,1%), la Cina (3,8%), il Regno Unito (3,1%), l'Olanda (2,9%) e la Francia (1,2%). E oltre a discutere molto di Expo 2015 nel mondo, l'evento milanese piace, anche di più che agli italiani. Se ci concentriamo solo sui post in lingua inglese, infatti, il sentiment positivo è del 86,8% a settembre e del 85,8% ad ottobre, mentre la media complessiva nei 6 mesi di Expo è stata pari a 86,7%.

Il dibattito in rete

Si passa dalle circa 2 mila menzioni al giorno nel corso del 2014, alle 5 mila dei primi due mesi del 2015, fino alle quasi 9 mila a marzo, alle 18 mila ad aprile, alle 27 mila di maggio, 12 mila di giugno, 9 mila a luglio, 7 mila ad agosto, 10 mila di settembre e per finire alle attuali quasi 12 mila di ottobre. Si sono avuti picchi l'11 settembre, in concomitanza con il concerto dei The Kolors ad Expo e dell'inaugurazione del padiglione Sardegna; il 10 ottobre, data in cui ha avuto inizio il "dopo Expo" con l'incontro "Expo dopo Expo: le eredità di Milano 2015" e il 16 ottobre, data dell'inaugurazione del World Food Day da parte del Presidente della Repubblica Mattarella insieme con il Segretario dell'Onu, Ban Ki-moon. Complessivamente, tra i commenti identificabili per genere (dato da prendere comunque con prudenza), a Settembre per la prima volta sono più le donne a parlare di Expo (51% donne), mentre ad ottobre più gli uomini (51% uomini).

I picchi nei mesi dell'esposizione

Oltre a quelli discussi per settembre ed ottobre, troviamo innanzitutto i giorni immediatamente precedenti e poi successivi all'inaugurazione dell'evento (dal 30 aprile fino al 2 maggio), poi il 4 maggio in coincidenza della partita di

calcio benefica “MatchForExpo”; i giorni della visita di Michelle Obama ad Expo a giugno; il 10 luglio, in coincidenza della pubblicazione dei primi dati ufficiali degli ingressi; il 27 luglio, quando viene presentato il calendario della serie A direttamente dall’Expo; il 17 agosto, giorno della visita della Merkel; e intorno al 27 agosto, in concomitanza con il boom di affluenze e la visita del premier Israeliano Netanyahu.

Astino, oltre 28mila visitatori alla Valle della Biodiversità

“L’Orto Botanico è il nostro fiore all’occhiello – dichiara Leyla Ciagà, assessore all’Ambiente del Comune di Bergamo – e, dato il gradimento di pubblico e il caldo che ci riserva ancora questa straordinaria stagione, siamo lieti di annunciare che ci saranno delle aperture straordinarie. Il 1° novembre un pomeriggio ricco di iniziative per la sezione di Città Alta, il gioiello incastonato nelle Mura veneziane. Ancora due fine settimana per mostrare tutta la bellezza che la sezione di Astino, la Valle della Biodiversità, può regalarci”.

La tradizionale chiusura alla fine di ottobre viene posticipata nelle due sezioni in cui si articola l’Orto Botanico. “Vogliamo salutare i bergamaschi nel giorno di

Ognissanti, il 1° novembre, con un evento tutto dedicato alla famiglia.” I bambini, invitati a venire mascherati, animeranno le storie del Signor Zucca e della Signora Patata. Ai genitori nel frattempo sarà offerto un assaggio a base di zucche coltivate nella sezione di Astino e preparate da Matteo Scarpellini, cuoco della Domus Bergamo, che intratterrà il pubblico raccontando ricette con molteplici varietà di zucche e patate.

Tutti i visitatori potranno trasformarsi in V.I.P. – Visitor In Practice, per conoscere ed esplorare l’Orto Botanico con materiali interattivi del progetto Paesaggi Culturali coordinato dall’Università Bicocca di Milano, con Villa Carlotta e l’Isola Comacina. “Durante i mesi di chiusura al pubblico ci dedicheremo a ridefinire la vocazione della sezione di Città Alta alla luce del gradimento del pubblico di provenienza straniera e della nascita della Valle della Biodiversità di Astino. Gli attuali microhabitat rimarranno, ma potenziaremo le specie che ampliano gli orizzonti sulla biodiversità del pianeta, selezionandole tra quelle a bassa manutenzione” – afferma Gabriele Rinaldi, direttore dell’Orto Botanico.

Per la Valle della Biodiversità, un dopo EXPO nei fine settimana dal 1° all’8 novembre. Adottata dai cittadini, è stata visitata da più di 28.000 persone in soli 5 mesi di vita. Ora è il momento delle scuole e, quindi, sabato 31 ottobre un Open Day espressamente dedicato a insegnanti e genitori. “Si tratta di una giornata-evento con già 40 iscritti, per rinforzare il rapporto con il mondo scolastico. Durante la mattinata verrà proposta la visita ad Astino per far sperimentare la nostra metodologia educativa. La sessione pomeridiana, invece, sarà dedicata alla Sala Viscontea, lo spazio laboratoriale che funziona tutto l’anno, ma è ancora troppo poco sfruttato dalle scuole – spiega Francesca Pagni, responsabile dei Servizi Educativi per le scuole -. “È ancora troppo radicata negli insegnanti la convinzione che l’offerta

formativa dell'Orto Botanico si limiti ai mesi primaverili. Non è così, non solo è disponibile un lungo elenco di attività laboratoriali, ma di volta in volta si arricchisce delle mostre temporanee”.

Beccalossi: “Scorpioni a tavola? Io mangio polenta e osei”

“Ecco l'Europa che non vogliamo. Un'Europa troppo spesso intenta a varare leggi e leggine per lo più inutili, che – come avviene per la caccia – vietano agli italiani di mangiare polenta e osei o lo spiedo bresciano, ma gli consentono di nutrirsi di insetti o scorpioni”. Viviana Beccalossi, assessore al Territorio di Regione Lombardia, commenta così la decisione del Parlamento Europeo, di approvare le nuove norme sull'alimentazione secondo le quali è possibile portare sulla tavola dei consumatori europei insetti, vermi, larve, scorpioni e ragni. “Non c'è limite al peggio nella folle corsa alle decisioni cervelotiche di Bruxelles – prosegue Viviana Beccalossi -, per quanto mi riguarda sarò sempre dalla parte di chi, con orgoglio e passione, difende la propria storia e le proprie tradizioni anche attraverso lo spiedo bresciano o polenta e osei. Insetti e scorpioni, peraltro lontanissimi da qualsiasi cultura, non solo italiana, ma dell'intero continente, li lascio a chi supinamente continua ad accettare queste decisioni”.

Exaudi.it in finale a Start Cup Milano Lombardia

Exaudi.it, primo classificato alla Start Cup Bergamo 2015, è uno dei dieci progetti selezionati per il gran finale di Start Cup Milano Lombardia, in programma per giovedì 29 ottobre, dalle 10 alle 13, alla Sala Buzzati in via Balzan 3 a Milano. I progetti vincitori della gara lombarda di domani parteciperanno alla finale del Premio nazionale per l'Innovazione, in programma il 3-4 dicembre 2015 a Rende, Cosenza. I tre vincitori di Start Cup Bergamo 2015 (6° edizione, tenutasi il 16 ottobre 2016 nell'ambito di BergamoScienza 2015) hanno ricevuto come riconoscimento l'iscrizione diretta alla gara milanese Start Cup Lombardia, alla cui giuria sarebbe spettata poi la selezione finale. Tra essi, Exaudi.it è stato ammesso tra i progetti finalisti e domani si gioca la partecipazione alla finale nazionale della Business Plan Competition. Exaudi.it (di Stefano Vismara) intende diventare il portale di riferimento, in Italia e nel mondo, per il turismo religioso offrendo servizi e strumenti di marketing per pubblicizzare le disponibilità di accoglienza delle strutture partner (strutture extra alberghiere di proprietà di ordini religiosi quali case di accoglienza religiosa, case per ferie, istituti religiosi, monasteri, eremi, conventi).

La lista dei progetti finalisti così come il programma della giornata di domani sono disponibili on line: <http://www.startcupml.net/>

Cuoco dell'anno, un bergamasco sul podio

Simone Cadei del Simagò di Osio Sopra terzo al concorso organizzato a Host Milano dall'Unione Cuochi Regione Lombardia. Tema della gara "Del maiale non si butta via nulla"

E' nato Ce.R.Mel, il centro per la cura del melanoma

E' operativo da giugno il Ce.R.Mel., il nuovo Centro di ricerca e cura del melanoma dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, tra i centri di riferimento in Italia per il trattamento di una patologia che colpisce soprattutto i giovani e registra ogni anno solo in Italia circa 7 mila nuovi casi, di cui 300 curati all'ospedale bergamasco. Il centro di ricerca è nato per migliorare ulteriormente la qualità delle cure offerte per il melanoma, sia in termini di innovazione che di efficacia, e comprende un gruppo multidisciplinare clinico, coordinato dall'Oncologia, a cui collaborano, sotto l'egida del Cancer center aziendale, la Chirurgia 1, la Dermatologia e l'Anatomia patologica. Uno degli aspetti innovativi del Centro è lo studio genetico del melanoma, necessario per calcolare il rischio di ripresa della malattia e definire le terapie più efficaci, anche ricorrendo ai moderni farmaci a bersaglio molecolare, personalizzati cioè sul corredo genetico della malattia. Tra gli obiettivi anche l'ampliamento della dotazione tecnologia e delle competenze

necessarie per eseguire sul tumore esami genetici sempre più approfonditi. La seconda linea di ricerca è invece costituita dalla cosiddetta outcome research, cioè quel lavoro di analisi e studio sull'efficacia dei percorsi di cura dei pazienti, indispensabile per raffinare la conoscenza sul tumore, sulla sua incidenza, sui fattori di rischio e sull'efficacia delle terapie.

In campo oncologico offrire le migliori cure disponibili equivale infatti a investire tempo e risorse nella ricerca clinica. Un assunto ben chiaro all'Oncologia del Papa Giovanni XXIII che conta centinaia di pubblicazioni scientifiche internazionali e richiama pazienti da tutta Italia, potendo anche contare su una forte reputazione internazionale e contatti con i maggiori centri italiani, europei e americani.

Tutti possono sostenere le attività del Ce.R.Mel., facendo una donazione all'Associazione Oncologica Bergamasca (AOB), che si è impegnata a supportare la fase di start up del progetto, facendosi tramite della raccolta di fondi ed elargizioni liberali da parte di privati, persone giuridiche, enti e istituzioni che vogliono sostenere la ricerca e la cura del melanoma. Le donazioni, che godono dei benefici fiscali, possono essere inoltrate tramite bonifico bancario all'AOB – Associazione Oncologica Bergamasca onlus (IBAN: IT 44 N 05428 11101 000000022144), precisando nella causale “Erogazione liberale a favore del Centro di cura e ricerca del melanoma”.